

# Associazione Italiana per la Wilderness (AIW)

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28 dicembre 2004 e confermata con Decreto 18 gennaio 2018

---

## **LEGGE SUL CONSUMO DEL SUOLO**

### **La posizione dell'Associazione Italiana per la Wilderness (AIW) e una collaborativa proposta**

Fin da quando una parte della Società ha preso coscienza del problema che da allora si definisce come "consumo del suolo", la scrivente Associazione ha subito condiviso questa linea del movimento che si è poi istaurato, e fin dall'inizio con l'intento di una proposta legislativa che regolarizzasse quella che in altre parole è l'urbanizzazione imperante, quasi sempre a scapito della salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, ovvero della Natura, ma anche a danno dell'agricoltura, come avviene nei circondari di tutti i paesi, borgate e città, dove fallimentari sono ovunque i Piani Regolatori che, di fatto, non regolarizzano più nulla è semplicemente spostano di legislatura in legislatura, quando non di anno in anno, i cosiddetti "vincoli" che dovrebbero disciplinare ogni forma di costruzione, ma che, ripetiamo, di fatto, consentono poi ogni iniziativa, anche in località di alto pregio naturalistico; come è stato dimostrato con la realizzazione di un depuratore di acque reflue in una zona del Parco Nazionale d'Abruzzo che: secondo il Piano Regolatore vigente era adibita a zona agricola; secondo il Piano dell'Ente Parco, a zona naturale per il suo alto valore ambientale; per l'Unione Europea a Sito di Conservazione Speciale; e per una Fondazione con finalità di conservazione e proprietaria dei terreni (alla quale furono espropriati), a mantenimento dello stato ambientale e rurale originario in quanto terreni che erano appartenuti al fondatore dello stesso Parco Nazionale d'Abruzzo primo di tali istituzioni in Italia! **Tutti vincoli che non hanno impedito la costruzione di detto depuratore:** oggi dovrebbe essere quasi un "monumento" alla politica del movimento che è giunto a proporre questa legge che dovrebbe regolarizzare ed impedire ulteriori "consumi di suolo" in zone agricole e naturali.

Nonostante questo, il contributo dell'AIW alla campagna contro il consumo del suolo si giustifica col fatto che da oltre trent'anni sta portando avanti una propria campagna che se non proprio in linea con l'intento della legge, ne è molto prossima, sebbene rivolta solo agli spazi naturali selvaggi; ovvero, con la terminologia americana "Aree Wilderness", **aree da preservarsi per sempre assolutamente da ogni forma di urbanizzazione**, comprese e soprattutto, le strade. In queste Aree e in quel Paese, è stabilito per legge governativa che neppure un metro quadrato di terra possa più essere utilizzate per qualsiasi forma di costruzione. Un principio, quindi, che si sposa certamente con l'intento della proposta di legge cui la Commissione sta lavorando per le aree comunque già urbanizzate. In Italia queste realtà (le Aree Wilderness), già designate da oltre 50 Comuni mediante deliberazioni dei propri Consigli comunali, da alcuni proprietari privati mediante Convenzioni e da una Regione (Friuli Venezia Giulia) mediante decreto di Giunta regionale, assommano al numero di 72 per 115 Settori ed un totale di oltre 54.000 ettari.

La proposta che la scrivente Associazione avanza pertanto alla Commissione che sta predisponendo il citato testo legislativo sul Consumo del Suolo, è quella di trovare modo di inserire nell'articolato della proposta, uno spazio specifico che riconosca queste realtà e premi quei Comuni che già hanno deliberato in questa direzione; e che favorisca nonché la partecipazione di altri a queste scelte di autonoma salvaguardia territoriale.

Ci si rende quindi disponibili a studiare eventualmente dove e con quale articolo integrare la proposta in questo senso qualora sollecitati dalla Commissione.

Murialdo, 28 Gennaio 2019

Franco Zunino  
Segretario Generale AIW